

## *Lettera aperta ai genitori del Vergante*

Carissimi genitori,

ormai da tre anni, alcuni di noi guardano con preoccupazione crescente ai tagli inferti alla scuola (in risorse finanziarie, personale, ore, materie) e alle pesanti conseguenze che, inevitabilmente, ne sono seguite. Molti ci hanno dato dei pessimisti, convinti che tutto andasse per il meglio in un mondo perfetto. I tagli ci sono invece stati (e pesanti) e le conseguenze iniziano a percepirsi più diffusamente. Molti però arrivano a rendersene conto solo in questi giorni, in quanto toccati in prima persona.

Da settembre, anche nel Vergante la situazione sarà diversa. I primi a risentirne saranno i bambini delle future classi prime e i loro genitori. Nonostante le promesse del Ministro dell'Istruzione, che ha in più occasioni ribadito l'intenzione di rispettare le scelte educative dei genitori, tutte le classi prime del Vergante potrebbero essere a 27 ore, benché le famiglie abbiano chiesto un tempo scuola di 30 o 40 ore. Un bello scarto!

Qualche genitore o nonno, forse, penserà che per i bambini sarà meglio trascorrere meno pomeriggi a scuola per riposare o stare in famiglia. Tempo "libero" che dovrà, però, essere dedicato allo svolgimento dei compiti e allo studio, perché si riduce l'orario didattico ma non il programma da svolgere, costringendo maestre e alunni a "correre" e a dedicare meno tempo al recupero dei più deboli o al potenziamento dei più capaci.

Tutte le classi del Vergante risentiranno dei tagli: un minor numero di insegnanti assegnati all'Istituto rende impossibile svolgere ore in compresenza e impedisce di suddividere la classe in sottogruppi, come si faceva per l'informatica e causa la scomparsa delle visite di istruzione, che necessitano della presenza di più di un insegnante. L'insegnamento della lingua inglese solo nelle classi prime (e poi, progressivamente, nelle altre), non richiederà più la presenza di insegnanti specializzati, ma potrà essere affidato a maestre che avranno frequentato un corso di formazione di complessive 30 ore. Gli esempi dei problemi aperti dai tagli al bilancio e al personale della scuola potrebbero continuare a lungo, ma il loro elenco è ormai inutile, poiché evidente nei fatti.

Alcuni genitori si ritroveranno da settembre a dover affrontare questa situazione appoggiandosi alla rete familiare, a baby-sitter o ad altri servizi di cura eventualmente offerti da enti locali o da agenzie educative private a pagamento. Altri sceglieranno, da subito, le scuole private, a costo di gravi sacrifici finanziari che non sempre valgono la spesa. Chi non potrà permettersi tutto ciò, si troverà in seria difficoltà, a dispetto della Costituzione Repubblicana che, agli articoli 33 e 34, garantisce una scuola pubblica gratuita e aperta a tutti.

**I tagli alla scuola stanno, nei fatti, riducendo progressivamente spazi per il diritto allo studio delle nuove generazioni e rischiano di compromettere gli ottimi risultati che la scuola dell'infanzia e la scuola primaria pubblica italiana hanno sino ad oggi conseguito nelle graduatorie internazionali.**

*Che fare in questa situazione che non accenna a migliorare, ma si avvia anzi a peggiorare, in quanto nuovi e più pesanti tagli si profilano all'orizzonte nei prossimi anni?*

La neonata Associazione Genitori del Vergante (AGV) è inserita insieme ai Comuni, agli Istituti scolastici, alle Parrocchie, alle Associazioni sportive, alle Associazioni di volontariato e alle Associazioni giovanili del territorio nella rete che porta il nome di PEIV (Piano Educativo Integrato del Vergante): il PEIV è uno strumento di confronto, riflessione e reciproco supporto in grado di rispondere alle nuove esigenze educative del territorio.

Attraverso l'A.G.V., come genitori potremo far valere il nostro parere, avanzare proposte, sostenere e valorizzare iniziative educative e non solo indirizzate ai nostri figli, denunciando le quotidiane difficoltà strutturali della scuola.

Come primi obiettivi concreti, l'AGV ha pensato di:

- svolgere un monitoraggio sulla qualità dei Centri Estivi organizzati in seno al PEIV, per far giungere suggerimenti anche in corso d'opera. Tramite l'e-mail ([agvergante@gmail.com](mailto:agvergante@gmail.com)), tutti i genitori potranno far giungere idee, critiche, suggerimenti in negativo e/o in positivo circa l'andamento dei Centri Estivi. Vorremmo a conclusione dell'esperienza distribuire un questionario per una valutazione del servizio che valorizzi gli aspetti positivi riscontrati e raccolga suggerimenti migliorativi sulle attività;
- proporre all'interno della rete PEIV anche un Centro invernale nel periodo vacanze natalizie, tenendo conto dei suggerimenti rilevati durante il monitoraggio dei Centri Estivi.

Per parlare di tutto questo e proporre nuove iniziative, **Martedì 21 giugno alle ore 21.00, presso la Sala polivalente del Comune di Pisano, nell'edificio della Biblioteca comunale, abbiamo organizzato un incontro pubblico** per spiegare gli effetti dei tagli sulle future classi prime e, soprattutto, per progettare insieme azioni di denuncia e/o possibili soluzioni. Il futuro dei nostri figli, e di conseguenza del nostro Paese, dipenderà, in larga parte, dall'educazione ricevuta in famiglia e a scuola. Nessuno di noi può sentirsi escluso: vi aspettiamo dunque numerosi!

Per l'A.G.V.  
Stefano Gubian